Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 2 • FÉVRIER 2003

Expédition abonnement postal (art. 2, alinéa 20/C, loi n° 662/96), agence d'Aoste

C. S. I.-COMISSION TRANSPORTS

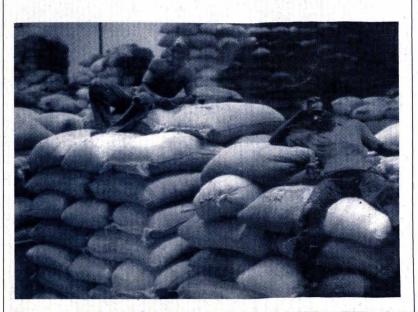
EDITORIALE

La nuova povertà

GUIDO CORNIOLO

La complessità del nostro sistema economico è molto più elevata di quello che noi possiamo pensare. L'economia mondiale è profondamente sbilanciata tra nord e sud del mondo.

per due persone, vive il 4,2% delle famiglie italiane, pari al 5,3% della popolazione, vale a dire circa tre milioni di persone. Le carenze del nostro sistema assistenziale sono certamente alla base di questo triste primato, legato certamente alla mancanza cronica di lavoro



Non solo, credo che oggi possiamo affermare che il nuovo muro ad est si chiami povertà. Sabato 15 febbraio come OO.SS. abbiamo sfilato per le strade di Aosta e di tutto il mondo contro la guerra, contro tutte le guerre. Perchè guerra e povertà sono un binomio inscindibile. La prima e la più grande delle sfide etiche per questo nuovo millenio consisterà nel riuscire almeno a dimezzare la percentuale di popolazione mondiale che soffre la fame e la mancanza di acqua potabile. Basta però con le parole occorrono fatti concreti. L'appianamento dei debiti contratti dal terzo mondo con Noi potrebbe essere un serio inizio, ma questo sarà impossibile se non avremo, come occidente ricco, la volonta di aumentare i nostri aiuti economici e sociali ai paesi poveri.

Un dato per tutti: gli Stati Uniti investono lo 0,1 del suo Pnl in aiuti umanitari, l'Europa non è molto più solidare degli Stati Uniti. Se la situazione terzomondista è drammatica, la condizione di povertà all'interno dell'Europa ed in particolare in Italia interessa quasi il 14% della popolazione. Un dato drammatico. Il 12% delle famiglie italiane non raggiunge la soglia della "povertà relativa" fissata in corrispondenza di un paniere di consumo per acquistare il quale occorrevano circa 815 euro al mese per una famiglia di due persone. In condizione di "povertà assoluta", meno di 560 euro al mese e di investimenti soprattutto al sud del paese. Oggi il Governo richiede ulteriori sacrifici e perdita di diritti a tutti i lavoratori senza prospettare nuovi ammortizzatori sociali che possano compensare questa drammatica situazione.

La spesa assistenziale in Italia rispetto al nostro Pil risulta nettamente inferiore a quella dei nostri partner europei: la spesa assistenziale rappresenta meno del 4% del Pil e meno del 17% la spesa sociale complessiva. Alcune categorie di cittadini sono totalmente escluse dagli aiuti sociali e il nostro sistema ha ben pochi strumenti di carattere universalistico per alleviare la poverta. Gli aiuti alle famiglie e i sussidi per la disoccupazione sono, in Italia, solo per chi è già entrato nel mondo del lavoro, chi quindi non ha uno status occupazionale, oppure precisi requisiti di età, handicap fisico non può godere di adeguate protezioni sociali. Solo lo 0,6% del nostro Pil è destinato ai soggetti emarginati, ai più deboli, a coloro che di fatto non hanno diritti ne possono vantarli. Solo in questi ultimi anni e con una grossa pressione da parte del mondo sindacale siamo riusciti ad introdurre misure contro la povertà di carattere universalistico, quali l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli e il Reddito minimo di inserimento, il primo finanziato con appena

Segue a pagina 4

Mont-Blanc: faire la chaîne

Le Conseil Syndical Interrégional (C.S.I.) a fait le point sur la situation désespérée de crise et le très mauvais système, nouvellement trop compliqué, des transports et des infrastructures en Europe. Il est évident qu'aussi bien la demande de circulation, toujours plus grosse, que les grandes inégalités artificielles entre le rail et la route ont fait leur place à

la saturation de remblais, tunnels, ponts, viaducs, etc. . . Pour éviter courageusement le danger de l'effondrement de cet ensemble, derrière son dos, le Conseil Européen, doit arrêter un heureux choix d'extrême urgence.

Le C.S.I. considère une priorité, sous tous ses aspects; la solution définitive

du problème historique de la libre circulation des personnes et des biens dans les galleries alpines. En outre, il est de son devoir d'exercer un droit de regard et de «codécision» en veillant à ce que les financements des projets, par les Etats frontaliers, et qui sont l'objet d'obligations contractuelles (dont les syndicats et les gouvernants régionaux et nationaux doivent s'acquitter) soient une certitude absolue. Le C.S.I. s'oppose formellement à l'hypothèse de travail d'un «monotube» et au remaniement incessant de la réalisation de la ligne de chemin de fer TURIN-LYON. A ce propos, il invite les gouvernements centraux d'Italie et de France à ne pas camper sur leurs positions. Le C.S.I. les prie plutôt de réfléchir aux divers aspects de cette question, et ce, de façon fine et judicieuse. En plus, il s'ajoute à ceci le fait solidement établi selon lequel, l'application correcte de la Convention expresse de LUCERNE (ratifiée par les Nations alpines europénnes) prévoit l'abandon, à court terme, de constructions de grands réseaux routiers nouveaux dans les Alpes. Le C.S.I. a le droit d'affirmer la primauté du rééquilibrages des modalités de transport - en faveur du train - par l'ouverture de

nouvelles voies ferrées alpines transversales qui peuvent relier la Vallée du Pô au nord ouest de l'Europe par la ligne neuve SAN-THIA-AOSTE-MARTIGNY qui sera complémentaire à celle de TURIN-LYON. Cela permettrait à notre Val d'Aoste de s'insérer au niveau du système ferroviaire international en devenant l'un des grands carrefours salutaires à l'Europe centrale et septentrionale. La poursuite idéale et désintéressée de la modernisation des itinéraires historiques est strictement indispensable pour décongestionner les grands axes en augmentant le potentiel ferroutier. Sur ce point particulier, les travaux d'ajustage, de mise au gabarit européen dans les tunnels de la ligne ferroviaire TURIN-MODANE, doivent être simultanés et synchronisés tant sur le versant oriental qu'occidental pour utiliser - à plein régime - la gare ferroviaire d'ORBASSANO et celle de la vallée de l'Ain. Ainsi, le mouvement du fret routier sera-til plus aisé dans les galleries du MONT-BLANC et du FRÉJUS. Dans l'immédiat, le C.S.I. réaffirme que c'est seulement et exclusivement la règlementation du transport par route, le contingentement des gros culs et les pas-

> sages en toute sécurité routière qui pourront garantir l'espace vert des Montagnard(e)s, renforcer l'équilibre de l'écosystème délicat des paysages alpestres et enfin aider un développement soutenable et durable. Justement le C.S.I. juge nécessaire que l'ensemble des normes de sécurité publique soient conformes à

la réduction radicale du Trans-International Routier (T.I.R.) par rapport au mouvement de chargements «antetragédie». A cet égard, le C.S.I. est favorable à l'allongement de la liste méthodique et détaillée de matières dangereuses, à l'unification des « lis » afin de baisser le taux élevé de pollution atmosphérique, acoustique et esthétique admis dans la chaîne alpine.

Au cas où les deux équipes gouvernementales centralisatrices prendraient d'énergiques décisions irrévocables et contraires aux justes exigences de la nature sensible des territoires enclavés entre les montagnes, à la santé publique et à la raison, le C.S.I. exhorte, plus que jamais, tous les partenaires sociaux à exercer constamment leur droit pour agir vite, en s'opposant de fait et de droit à ces mauvaises volontés déclarées.

CEI

SAVT TRASPORTI . SAVT TRANSPORTS



Il 22 Gennaio è stato firmato dall'Associazione Nazionale Esercenti Funiviari e dai Sindacati FILT-CGIL, FIT-CISL, UIL Trasporti e SAVT- Impianti a Fune il

Firmato il contratto nazionale di lavoro

per gli addetti agli impianti di trasporto a fune Contratto Nazionale di Categoria il cui accordo era stato siglato dalle stesse Organizzazione il 24 ottobre 2002. Le novità ri-

guardano in particolare: la classificazione;

- · l'orario di lavoro con l'abolizione del lavoro supplementare ed il ridimensionamento del lavoro straordinario a partire dalle 40 ore settimanali maggiorato del 20% fino alla 48° e del 25% dalla 49° alla 52°;
- il trattamento economico dei periodi di sospensione dell'attività di trasporto per cause metereologiche;

- · la maggiorazione dell'attività domenicale;
- l'aumento del numero di ore di permesso retribuito individuale;
- l'aumento dei minimi tabellari pari a 54 a regime al 4° liv.
- il riconoscimento delle quote pregresse, a partre da maggio 2002, proporzionali ai mesi lavorati. Arretrati e applicazione dovevano già trovarsi sulla busta paga relativa al mese di Novembre

Chi fosse interessato al testo dell'accordo può rivolgersi presso la sede SAVT di Piazza Manzetti, 2 di Aosta.

SAVT-MET • SAVT-MET • SAVT-MET • SAVT-MET



SAUT/MET





Il Direttivo SAVT/Industria, si è riunito il giorno 7 febbraio 2003, dopo un ampio e approfondito dibattito inerente alla situazione della categoria, l'andamento occupazionale, le prospettive per l'anno in corso e la situazione della trattativa per il rinnovo contrattuale,

CONSIDERATA l'attuale situazione del settore industriale, caratterizzato da una grave crisi, iniziata col rallentamento dell'economia mondiale verificatasi nei primi mesi del 2001 ed aggravatasi in seguito ai tragici avvenimenti dell'11 settembre;

ESAMINATE le prospettive di crescita, sicuramente non rosee, per l'anno in corso, sia a livello nazionale, sia regionale, in particolare per i settori legati all'auto e all'elettronica;

COSTATATE l'inadeguatezza e la carenza degli investimenti nei settori della ricerca, dell'innovazione industriale e nella formazione professionale di questi ultimi anni che hanno condotto la nostra industria a perdere posizioni di rilievo produttive e di vendita sul mercato internazionale e che, per tale motivo, già ora stiamo subendo gravi riflessi negativi che producono rallentamento nella produzione, l'intensificarsi di possibili processi di ristrutturazione occupazionale e il continuo ricorso da parte delle imprese alla cassa integrazione guadagni. Tutti fenomeni che non lasciano purtroppo intravedere una ripresa a breve termine;

ESPRIME grande preoccupazione per il fatto che il sindacato si presenti costantemente diviso nell'affrontare le problematiche del settore industriale. Il Direttivo SAVT/Industria, nel ritenere più che mai necessario l'apporto di proposte e iniziative di tutti i soggetti sindacali interessati, reputa che queste ultime debbano essere oggetto di discussione e di confronto tra le OO.SS. confederali e, rinnova il suo appello, invitando le stesse alla ricerca di soluzioni su percorsi e date comuni di lotta, attraverso un più ampio confronto per elaborare proposte unitarie in grado di far fronte efficacemente alla difficile situazione creatasi, anche a livello contrattuale.

PERTANTO, PUR CONDIVIDENDONE IN PARTE LE MOTIVAZIONI, NON RITIENE DI ADERIRE ALLO SCIOPERO DI TUTTO IL SETTORE INDUSTRIALE CONTRO LA CRISI DEL 21 FEBBRAIO 2003, INDETTO DALLA FIOMCGIL, QUESTO PER SOLLECITARE, ANCORA UNA VOLTA, LA NECESSITA' DI UN'AZIONE UNITARIA CHE RICOMPATTI IL FRONTE SINDACALE.

A tale scopo, il Direttivo SAVT/Industria ritiene necessario e s'impegna per costruire iniziative unitarie che coinvolgano tutte le OO.SS. e che consentano di avere la forza necessaria per concretizzare un confronto, con il Governo e Confindustria, in grado di produrre soluzioni positive per le diverse problematiche oggetto di negoziazione.

In merito alle sanzioni minacciate da Federmeccanica riguardo il ritardo del pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale per coloro che aderiranno allo sciopero, il Direttivo SAVT/Industria, condanna tale atteggiamento minatorio nei confronti dei lavoratori e evidenzia la mancanza di basi oggettive che giustifichino tale provvedimento, ritenendo che le motivazioni dello sciopero s'inseriscano giustamente nella vertenza complessiva in difesa dell'intero settore industriale e non abbiano relazione con i temi presenti nel rinnovo contrattuale.

Il Direttivo SAVT/Industria

Detrazioni per figli a carico

IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2003

DETRAZIONE PER 1 FIGLIO

REDDITO DETRAZIONE PRIMO FIGLIO

Fino a € 36.150,00 € 516,46

da € 36.152,00
a € 51.646,00 € 303,68

FIGLI MINORI DI 3 ANNI

DETRAZIONE PRIMO FIGLIO MINORE DI 3 ANNI

€ 516,46

€ 427,63

€ 409,03

DETRAZIONE PER 2 FIGLI

€ 285,08

oltre € 51.646,00

REDDITO COMPLESSIVO	DETRAZIONE PRIMO FIGLIO	DETRAZIONE FIGLI SUCCESSIVI
fino a € 41.317,00	€ 516,46	€ 516,46
da € 41.317,00		
a € 51.646,00	€ 303,68	€ 336,73
oltre € 51.646,00	€ 285,08	€ 285,08

FIGLI MINORI DI 3 ANNI

- 1		
1	DETRAZIONE PRIMO	DETRAZIONE FIGLI
	FIGLIO MINORE DI	SUCCESSIVI MINORI
1	DI 3 ANNI	DI 3 ANNI
	€ 516,46	€ 516,46
	€ 427,63	€ 460,68
	€ 409,03	€ 409.03

DETRAZIONE PER 3 FIGLI

REDDITO COMPLESSIVO	DETRAZIONE PRIMO FIGLIO	DETRAZIONE FIGLI SUCCESSIVI
fino a € 41.317,00	€ 516,46	€ 516,46
da € 41.317,00 a € 51.646,00	€ 303,68	€ 336,73
oltre € 51.646,00	€ 285,08	€ 285,08

FIGLI MINORI DI 3 ANNI

DETRAZIONE PRIMO	DETRAZIONE FIGLI
FIGLIO MINORE DI	SUCCESSIVI MINORI
DI 3 ANNI	DI 3 ANNI
€ 516,46	€ 516,46
€ 427,63	€ 460,68
€ 409,03	€ 409,03

DETRAZIONE PER 4 O PIÙ FIGLI

REDDITO	DETRAZIONE	DETRAZIONE
COMPLESSIVO	PRIMO FIGLIO	FIGLI SUCCESSIVI
indipendentemente dall'importo del		
reddito complessivo	€ 516,46	€ 516,46

FIGLI MINORI DI 3 ANNI

	DETRAZIONE PRIMO	DETRAZIONE FIGLI	
	FIGLIO MINORE	SUCCESSIVI MINORI	
	DI 3 ANNI	DI 3 ANNI	
	€ 516,46	€ 516,46	
ı	of The State of th		

ATTENZIONE: per ogni figlio portatore di handicap la detrazione è aumentata a \in 774,69. Inoltre per ogni figlio di età inferiore a tre anni è riconosciuto un aumento della detrazione di \in 123,95 (già compreso nella colonna); tale aumento non spetta per il figlio in riferimento al quale si è usufruito della detrazione prevista per il coniuge a carico, per il figlio per il quale è stata riconosciuta la detrazione di \in 516,46 e per il figlio portatore di handicap per il quale si è usufruito della detrazione di \in 774,69.

L'utilizzo del Fondo Sociale Europeo da parte della Valle d'Aosta

Si è riunito il 29 gennaio il comitato di Sorveglianza del programma operativo regionale

2000/2006 del Fondo Sociale europeo "Obiettivo 3" della Valle d'Aosta. Nel corso della riunione sono stati illustrati gli obiettivi raggiunti dall'Agenzia regionale del lavoro nei primi due anni di programmazione in termini di spesa raggiunta, progetti approvati, avviati e conclusi nonchè destinatari incontrati. Sono, inoltre, stati illustrati gli esiti

della valutazione effettuata nel dicembre 2002 relativa ai progetti per i quali è stato richiesto il co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo e la relazione finale sui risultati della programmazione del Fondo nel periodo 1994/1999.

Per quanto rigurda l'avanza-



mento finanziario della nuova programmazione, su una dotazione di risorse pari a 39.592.605 euro per il periodo 2000/2002, sono stati impegnati 39.316.850 euro; la spesa certificata ammonta a 7.948.041 euro. I finanziamenti hanno riguardato progetti finalizzati a preveni-

re ed a combattere la disoccupazione giovanile o adulta, ma anche a sostenere l'inserimento della popolazione più svantaggiata o i portatori di handicap; numerosi progetti hanno riguardato la formazione continua; 3.327.058 euro sono stati impegnati per favorire le pari opportunità uomo-donna nel mondo del lavoro o nell'accesso alla forma-

zione.

La dotazione di risorse prevista nel Fondo Sociale Europeo nell'intero periodo 2000/2006 per la Valle d'Aosta è pari a 92.177.913 euro.

Fissati i termini per la presentazione delle domande di mutui della prima casa

La Giunta ha approvato – su proposta dell'Assessore al Territorio, Ambiente ed Opere pubbliche Franco Vallet – i termini per la presentazione delle domande di mutuo per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione della prima casa, relativamente all'anno 2003.

In particolare, è prevista una sola scadenza per le richieste, che potranno essere consegnate, a partire da domenica 20 aprile e fino martedì 30 settembre prossimi, all'Ufficio mutui dell'Assessorato, in Via Promis ad Aosta (telefono 0165/272761), dove gli interessati potranno ricevere ogni ulteriore informazione.

Union Internationale des journalistes et de la presse de langue française

SECTION DE LA VALLÉE D'AOSTE

Le Comité de Direction de la section valdôtaine de l'Union des Journalistes et de la presse de langue française (UIJPLF) vient de procéder au remplacement de son président M. Etienne Andrione, démissionnaire. Le nouveau Comité, qui exercera son mandat jusqu'à 2005, est donc ainsi composé: Président: Mme Sonia Chabod, vice-Président: M. Piergiorgio Vivoli, vice-Présidente. Mme Dina Quendoz, Secrétaire: Mme Monica Stévenin, Trésorier: M. Sebastian Urso, Membres: Mme Etienne Andrione et Pino Cerise. Tous nos souhaits à Mme Sonia Chabod, membre active de notre syndicat et bon travail pour la défence de notre langue maternelle.

APPELLO PER LA PACE

Del Coordinamento pace in VDA



Il Coordinamento Pace Valle d'Aosta ha aderito alla manifestazione europea contro la guerra in Iraq e per la pace in Medio Oriente, che si è svolta il 15 febbraio 2003 in tutte le capitali europee.

La manifestazione, in continuità con le iniziative messe in atto dal Coordinamento Pace Valle d'Aosta a partire dallo scorso anno si è proposta quale strumento di pressione nei confronti dell'Europa e dei singoli governi europei perché la guerra sia evitata. Dobbiamo impedire la guerra contro l'Iraq perché provocherà molti più problemi di quanti ne vuole risolvere; allontanerà ancora di più la possibilità di mettere fine al drammatico conflitto arabo-israeliano, nell'ottica di costruire una Pace giusta e duratura in Medio Oriente, la vera priorità dell'ONU e dell'Europa; finirà con l'indebolire i cosiddetti regimi arabi moderati; la guerra non farà che accrescere il risentimento contro gli americani ed i loro alleati, allargando pericolosamente le differenze e le incomprensioni tra l'Occidente ed il mondo Islamico.

Il regime di Saddam Hussein, come tutti i sistemi dittatoriali, va contrastato dalle Nazioni Unite con gli strumenti del dirit-

to, della legalità e della giustizia penale internazionale. Non servono le crociate ideologiche che, anzi, celano i veri interessi della maggiore potenza mondiale volti al controllo strategico di una fondamentale fonte energetica, qual è il petrolio.

Nella comunità valdostana tutti coloro – siano essi rappresentanti delle istituzioni pubbliche, singoli cittadini o associazioni di diversa natura ed orientamento – che ripudiano la guerra, quale mezzo per dirimere le controversie internazionali, e considerano la Pace quale indispensabile e fondante condizione per la costruzione di un nuovo ordine sociale e politico tra i Popoli, sono invitati a:

 Negare la guerra quale scelta per dirimere le controversie internazionali, attribuendo al ruolo dell'ONU un'autorevolezza sempre maggiore, in particolare per evitare il rischio incombente di conflitto in Iraq;

 Esercitare e far esercitare le necessarie pressioni politiche affinché l'escalation della violenza in Palestina cessi e si riavvii un processo di pace basato sulle indicazioni dell'ONU. DUE popoli, DUE stati.

SAVT-SANTÉ • SAVT-SANTÉ

Dura presa di posizione del SAVT-SANTÉ nell'interesse di tutti i lavoratori del comparto sanità valdostano

CLAUDIO NICCO

Il SAVT-SANTE', presa visione dell'ennesima nota trasmessa dal Direttore Amministrativo ai Responsabili delle Unità Budgetarie in materia di applicazione dell'articolo 12 (per il passaggio da BS a C), esprime profonda preoccupazione ed assoluto dissenso per il trascinamento di una vicenda che, invece, poteva e doveva essere risolta rapidamente nell'interesse dei singoli dipendenti e dell'organizzazione aziendale più complessiva.

Con la nota in oggetto si vengono a creare, infatti, ulteriori disparità di trattamento in operatori che svolgono funzioni equivalenti generando ulteriore disagio e confusione all'interno dei servizi anziché procedere al rasserenamento del clima lavorativo

Nello specifico appare del tutto unilaterale ed arbitraria la decisione di riconoscere dal primo gennaio le funzioni a chi usufruisce delle "mansioni superiori" e differire tale riconoscimento al primo luglio (previa sei mesi di prova liberamente introdotti dalla Direzione Amministrativa senza nessun accordo con le OO.SS.) per tutti gli altri lavoratori che svolgono le medesime attività, ma non rientravano nella lista dei "beneficiari" delle mansioni.



Nel ricordare come il SAVT-SAN-TE' aveva messo a punto una proposta che permetteva a tutti i BS (non solo agli amministrativi) di poter usufruire delle aperture contrattuali sancite dall'art. 12 si prende atto, per l'ennesima volta, dell'ambiguità con la quale la Direzione interpreta le riunioni sindacali dando per scontate talune valutazioni che, invece, non sono mai state concordate.

L'accordo sull'articolo 12, infatti, pur in assenza del contratto integrativo di cui si sollecita l'adozione da diversi mesi, non prevedeva queste articolazioni che la Direzione Aziendale vuole ora introdurre.

Alla luce di questa ed altre "difformità" di applicazione contrattuale (pausa mensa, part-time, orari di servizio, mobilità, ecc.) il SAVT-SANTE' ritiene, pertanto, di dover prendere le

distanze dal metodo di trattativa sin qui adottato e nel rispetto dei reciproci ruoli anticipa che non sottoscriverà più alcun accordo sino a quando l'Azienda non deciderà di affrontare seriamente il problema del "contratto integrativo aziendale", unico momento all'interno del quale affrontare la rinegoziazione di una serie di istituti normativi non finalizzati al contingente, ma adottati nell'ottica dell'organizzazione-quadro aziendale.

Si coglie altresì l'occasione per esprimere soddisfazione per la decisione assunta dalla Giunta Regionale di rinviare la decisione sul "project financing" voluto dall'assessorato alla sanità per avviare la ristrutturazione di alcuni corpi di fabbrica ospedalieri.

Il SAVT-SANTE', unitamente alle altre sigle sindacali del comparto sanitario, aveva espresso parecchie riserve rispetto alla volontà di accelerazione su di un tema così delicato che coinvolgeva anche la gestione diretta di alcuni servizi sanitari da parte di organismi privati. Nel prendere atto, pertanto, come le proprie perplessità siano state confermate dalla decsione della Giunta regionale si invitano le parti interessate a riaprire al più presto un tavolo di confronto per valutare con serenità le migliori opportunità per offrire ai valdostani nuovi e più efficaci servizi sanitari.

SAVT-ÉCOLE • SAVT-ÉCOLE

Scuola: un malessere diffuso senza rimedi...

VILMA VILLOT

Saranno interessati i nostri lettori allo spazio che il "Réveil Social" dedica alla scuola? Chi altro, oltre agli affezionati e agli addetti ai lavori, si può appassionare alle vicende scolastico-sindacali di questi ultimi tempi?

Mah! Sicuramente chi ha il gusto della suspense, del colpo di scena, delle telenovelas, sì, perché, spesso, si devono percorrere piste da triller: si realizzerà una vera riforma della scuola italiana? Riusciranno gli insegnanti in lista di attesa nel-

le graduatorie permanenti ad essere assunti in ruolo? Cosa succederà mai a chi ha confidato nella formazione offerta dalle scuole di istruzione secondaria superiore (SISS)? Potranno i genitori iscrivere i propri figli al primo anno di scuola dell'infanzia ed al primo dell'attuale scuola elementare con le regole dell'anticipo? E si potrebbe continuare non riuscendo mai, purtroppo, a rispondere in modo chiaro e inequivocabile, continuando, invece, ad ingenerare timori, incertezze, svogliatezza, scoraggiamento, bia... nei lavoratori e negli utenti. In questo stato di caos ognuno è sempre più portato a tentare di risolvere il suo problema contingente, facendosi

sberleffo del respiro europeo, non presente, tra l'altro, neanche nella proposta di rinnovo contrattuale!

Senza voler trarre esempi da situazioni che non ci coinvolgono in prima persona, ci si può rifare all'estenuante contrattazione che si trascina da nove mesi, per la stesura del contratto integrativo regionale dei dirigenti, Va area dirigenziale comparto pubblico. La nuova struttura stipendiale ha spiazzato tutti: amministratori, tecnici, politici, direttori, presidi e sindacati.

Tempi lunghi per assimilare le novità, quesiti all'ARAN (Agenzia Relazioni Amministrazione Pubblica Nazionale) per tentare di chiarirsi su doveri e competenze, stupori per non veder più comparire sulla nuova busta paga le voci: indennità di francese e di bilinguismo.

L'unica certezza consiste nel fatto che nel fondo Regionale della Valle d'Aosta per la retribuzione dell'indennità di Posizione e Risultato, le risorse finanziarie ci sono, comprensive delle voci sparite di cui sopra, peccato che in campo nazionale abbiano indicato il TASSA- TIVO TETTO MASSIMO, che ci impedisce di spartire tutte le risorse.

Davanti ad una bozza di contratto raggiunto a suon di compromessi e di minuziosi calcoli, l'assemblea dei dirigenti si è espressa con i numerosi distinguo e, il voto di accettazione è stato strappato a maggioranza, nonostante i colpi di scena, o forse no. La CGIL, sempre presente alla contrattazione, non firmerà.

Quindi se si riuscirà ad addivenire alla firma in tempi brevi, il discusso contratto integrativo regionale, non potrà che es-



sere accompagnato da una nota a verbale che racchiude la volontà dell'operare concreto e la perplessità del presente: "Le OO. SS. Scolastiche SI-

"Le OO. SS. Scolastiche SI-NASCEL-CISL, SAVT/ECOLE e ANP, nel sottoscrivere il presente C.I.R. concernente l'articolazione delle funzioni dirigenziali e la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato, non possono non rimarcare con rammarico l'anomalia secondo la quale i dirigenti scolastici delle scuole della regione saranno fra i pochissimi dipendenti pubblici della Valle d'Aosta che non percepiranno più come voci stipendiali autonome le specifiche indennità regionali previste dalle leggi regionali n. 1, del 2 febbraio 1968 e n. 63, del 22 novembre 1988.

Le OO.SS. scolastiche SINAS-CEL-CISL, SAVT/ECOLE e ANP, al fine di rivendicare, anche per detto personale, il diritto alle specifiche indennità precedentemente richiamate, si riservano di assumere tutte le iniziative ritenute utili per poter ripristinare, con il prossimo contratto, gli istituti contrattuali che presiedevano all'erogazione delle stesse".



21 mars 2003 - Journée d'Action Européenne

Pour une Europe plus sociale, plus démocratique et citoyenne

Appel des organisations syndicales du Conseil Syndical Interrégional (CSI) Piémont, Rhône-Alpes, Vallée d'Aoste

Les organisations syndicales italiennes et françaises, membres de la Confédération Européenne des Syndicats (CES) composant le CSI Piémont, Rhône-Alpes, Vallée d'Aoste appellent à la journée d'action européenne décentralisée du 21 mars, décidée par le Comité Exécutif de la CES, à la veille du Conseil Européen de Bruxelles, consacré au Social. De nombreuses actions collectives ont été ou sont menées en France et en Italie comme en Suisse, en Allemagne, en Espagne, en Grèce, en Norvège... pour les droits à l'emploi, à une protection sociale et une retraite garanties et de qualité, pour les libertés syndicales. Avec la CES, les organisations syndicales du CSI, veulent une Europe avec un bon développement économique et social, des normes d'emploi et de protection sociale et des ser-

vices publics ou d'intérêt général de qualité, pour tous les citoyens européens. Ces critères doivent être inscrits dans le traité constitutionnel l'Union Européenne (charte des droits fondamentaux - services d'intérêt général) partie intégrante de construction de l'Europe Sociale au moment de l'élargissement de l'Union Européenne. Les syndicats italiens et français membres du CSI Piémont, Rhône-Alpes, Vallée d'Aoste, appellent les salariés a participer massivement aux initiatives et manifestations européennes du 21 mars 2003, dans tous les pays de l'Union et dans les pays candidats pour faire échec aux politiques de régression sociale, aux attaques aux droits des salariés et pour une Europe avec un bon niveau de développement économique e social.

SAVT-RETRAITÉ

Dopo l'esperimento del «Punto Cliente» l'INPS sta proponendo il «Punto Telematico» su tutto il territorio nazionale

R. ZUBLENA

Il "Punto Cliente" è un locale che i comuni, che aderiscono all'iniziativa, mettono a disposizione di personale INPS ai quali i cittadini si possono rivolgere per informazioni riguardanti le situazioni pensionistiche e servizi di competenza dell'Ente. In Valle d'Aosta funziona da un anno a Morgex il "Punto Cliente" un giorno alla settimana con risultati positivi ed è in corso la richiesta dal Comune di Arvier per l'attivazione di un secondo Punto in Valle. Il "Punto Telematico" consiste nel fornire, al Comune che collabora all'iniziativa, il programma per accedere ad una serie di servizi erogati dall'Inps, che l'addetto del Comune potrà comunicare al

richiedente interessato. L'iniziativa consente di ottenere in tempi brevi l'estratto dei contributi versati, il certificato di pensione per l'anno in corso, il modello fiscale Cud, verificare l'andamento di domande presentate all'Istituto e l'esattezza degli importi percepiti per prestazioni previdenziali. Inoltre è possibile inviare direttamente all'Istituto comunicazioni di decesso e di variazioni di indirizzo e ottenere la stampa di gran parte della modulistica Inps. La Sede Regionale di Aosta stà mettendo in pratica l'esperimento con la speranza di un buon riscontro, dal momento che lo scopo dell'Ente è quello di avvicinarsi il più possibile alla cittadinanza e dare un servizio sempre migliore, comodo e veloce.

Avviso

Il Consiglio Direttivo del SAVT-RETRAITES, a seguito di richieste pervenute dagli iscritti, ha deciso di prendere contatti con i titolari di alberghi, pensioni della costa Ligure ed Adriatica e con le Agenzie di Viaggio per organizzare, tramite convenzioni, soggiorni turistici e climatici. L'esperimento potrà essere esteso anche fuori Italia, in note località quali Ibiza, Tenerife, ecc., nella seconda quindicina dei mesi di giugno e settembre.

Per realizzare tali iniziative, è necessario conoscere, prioritariamente, l'orientamento in merito dei pensionati e degli iscritti al Sindacato. A tal fine, si chiede di voler esprimere il proprio interesse per l'iniziativa, prendendo contatto, anche telefonico, con le sedi SAVT:

> Aosta: Tel. 0165-238384-238394 Verrès: Tel. 0125-920425 Pont-Saint-Martin: Tel 0125-804383

entro e non oltre il 28 marzo p.v.

Si ringrazia per la collaborazione e, nell'attesa di ricevere le vostre risposte, si coglie l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

SOLIDARITÉ

Associazione «Alice»

Conferenza per la presentazione della «Carta dei Diritti delle persone nei confronti dell'ictus cerebrale»

GAL MARIO STELIO

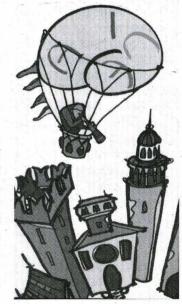
Un numeroso ed attento pubblico ha partecipato alla «Tavola rotonda» indetta dall'Associazion «Alice» in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità svoltosi il giorno 18 gennaio u.s. Immacolata di Aosta, per

- illustrare la «Carta dei Diritti delle persone nei confronti dell'ictus cerebrale,

 comunicare i risultati ottenuti negli ultimi sei anni di attività,

– rendere noti gli obiettivi immediati e futuri che l'associazione di prefigge di portare avanti.

Il dott. G. D'Alessandro (fondatore dell'Associazione che oggi è Federazione Nazionale e conta 16 Associazioni Regionali e 10 sezioni provinciali) ha aperto i lavori lasciando poi la parola al Prof. D. Inzitari (Ordinario di Neurologia e Direttore dell'Unità Specializzata nella cura dell'ictus della Clini-



ca Neurologica Università di Firenze) che ha spiegato i vari tipi di ictus, le condizioni che li predispongono e la prevenzione. In seguito è intervenuto il prof. Tempesta per la spiegazione della «Carta dei Diritti» che in dieci

punti essenziali riassume le regole che costituiscono il preciso diritto delle persone colpite da ictus. In Valle risultano colpite da questa malattia circa 400 persone l'anno (i dati sono reali e non statistici) pertanto una buona informazione sui fattori di rischio ed una adeguata prevenzione potrebbero ridurre notevolmente questo dato. In apertura della «tavola rotonda» ha parlato don Sergio Rosset che da cinque anni sta portando avanti il discorso «Obiettivo salute» nelle sue parrocchie e ritiene che anche un sacerdote oltre a curare le anime, deve interessarsi e spronare le persone alla prevenzione delle malattie ed alla cura del proprio corpo. Alle domande del pubblico hanno poi risposto esaurientemente l'assessore Vicquéry, il dott. Pesenti, il dott. Ferrero, il dott. Cerruti ed il dott. Roberto Rosset, informando anche i presenti sui progetti in fase di realizzazione e futuri che si stanno elaborando presso l'assessorato alla Sanità e presso l'ASL regionale. Durante la conferenza, «Alice» ha ringraziato con un attestato i volontari che in questi anni hanno creduto e contribuito al successo dell'Associazione.

SEGUE DA PAGINA 1

La nuova povertà

280 milioni di euro per il 2001, mentre il Reddito minimo di inserimento è in fase di sperimentazione con un incerto futuro di sopravvivenza. Gli stessi trattamenti pensionistici di natura assistenziale sono, cito la relazione annuale sullo stato sociale dell'INPDAP, di entita più che modesta. Un sistema economico e sociale civile si misura in modo particolare sulla capacità di erogare assistenza e servizi alla persona. Al nostro impegno internazionale contro la guerra e la poverta deve quindi sommarsi la nostra azione in favore degli emarginati che vivono con estrema sofferenza nella nostra comunità. Accanto alla nostra opulenza vi sono nel paese oltre cinque milioni di persone e quindi di cittadini, che per Costituzione hanno il diritto a una crescita sociale ed economica che solo uno sviluppo economico duraturo ed equilibrato potrà garantire. Abbiamo sempre lavorato per creare un welfar state solidale ed equilibrato che ha come base la sostenibilità del sistema socio-economico.

Non vogliamo barricate ideologiche a difesa di ciò che non è sostenibile ma proporre la riduzione dei costi, dei salari e dei diritti e del sistema di difesa dello stato sociale per realizzare migliore produttivita e incentivare l'occupazione, non credo sia la strada da percorrere ma piuttosto un insulto alle tante intelligenze che vivono all'interno di tutte le rappresentanze del mondo del lavoro e della società civi-

COMUNICATO

Accredito contributi pensionistici per la maternità avvenuta fuori dal rapporto di lavoro

Ai sensi dell'art. 25, c. 2, D.lgs. n. 151/2001, i periodi corrispondenti all'astensione obbligatoria di maternità, verificatisi (in qualsiasi epoca) al di fuori del rapporto di lavoro, sono considerati utili ai fini pensionistici, a condizione che il soggetto possa far valere, all'atto della domanda di accredito, almeno cinque anni di contribuzione versata in costanza di rapporto di lavoro (nel Fpld-Fondo pensioni lavoratori dipendenti - o in forme di previdenza sostitutive ed esclusive). La corte costituzionale, con l'ordinanza n. 193/2001, ha confermato la scelta del legislatore. Si tratta di cinque mesi di contribuzione figurativa che vanno ad aggiungersi alla contribuzione previdenziale di molte lavoratrici. Le lavoratrici dipendenti, già pensionate, se hanno avuto una maternità fuori dal rapporto di lavoro, possono avere un corrispondente aumento della pensione. Si invitano pertanto le persone interessate a rivolgersi presso i nostri uffici del patronato e sindacato SAVT per espletare le necessarie pratiche per l'accreditamento contributivo.

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains. Les objectifs du SAVT sont:

la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;

la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.

Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la re-cherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:

- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
- ✓ la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
 ✓ la parité entre les droits des hommes et des femmes;

✓ la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;

l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expérience de lutte commune.



Le Réveil Social mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti téléphones: 0165.23.83.84 0165.23.83.94 - 0165.23.53.83 Aut. Tribunal d'Aoste n° 15 du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc» 16 localité Grand-Chemin 11010 SAINT-CHRISTOPHE téléphone: 0165.23.68.88 fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable David Mortara

Comité de rédaction
Guido Corniolo - Claudio Magnaboss

Guido Corniolo - Claudio Magnabosco Felice Roux